

www.gazzettadiparma.it
ANNO 284 ■ N. 261

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1735

DOMENICA 22 SETTEMBRE 2019
EURO 1,50

GAZZETTA DI PARMA

GENNARI - PR
Tel. 0521 783259
HYUNDAI

DERBY
Brozovic e Lukaku
stendono il Milan
Vittoria dell'Inter

a pagina 42



PARMA CALCIO
Per i crociati
una Lazio in cerca
di riscatto

GROSSI E PIOVANI alle pagine 40-41



GENNARI - PR
Tel. 0521 783259
SSANGYONG

EDITORIALE

Non c'è stato
il grande esodo
verso il partito
di Renzi

LUCA TENTONI

■ In molti si sono chiesti se e quanto la scissione dal Pd del gruppo di Renzi possa influire sul futuro della maggioranza. Parecchi, inoltre, si sono domandati perché i gruppi parlamentari del Partito democratico, in gran parte formati da eletti renziani o filorenziani, non abbiano subito perdite numeriche più consistenti. Questi due aspetti, a ben vedere, potrebbero non essere slegati fra loro. Sulla questione del futuro del governo Conte, Renzi ha risposto che con la costituzione dei nuovi gruppi la maggioranza si allargherà (con qualche arrivo da altri partiti o componenti, in particolare da Forza Italia e dal Misto); il punto più importante, tuttavia, sta nel fatto che Italia viva può puntellare i Cinquestelle e il Pd, ma non provocare la caduta dell'Esecutivo prima che sia stata approvata una legge elettorale proporzionale. Con la normativa vigente (a parte il possibile taglio del numero dei parlamentari, che sta per essere approvato dalla Camera per poi, verosimilmente, venire sottoposto a referendum) il partito di Renzi dovrebbe entrare in una coalizione di centrosinistra (dove, però, il Pd potrebbe scegliere di ospitare Leu - che nel 2018 non era alleata - ma non Italia viva) e, in ogni caso, anche superando il quorum avrebbe pochi seggi a Montecitorio e pochissimi a Palazzo Madama. Quindi Renzi pungerà la maggioranza, ma non la affonderà fino al momento giusto. È un punto debole della sua politica che il Pd e il M5s potrebbero sfruttare (...)

segue a pagina 3

Dopo due anni Fine lavori Rinasce piazza della Pace

Festa e bagno di folla per il taglio del nastro sulle note del «Va, pensiero»
Il sindaco: «Restituito alla città un importante luogo di aggregazione»

■ PARMA Luci per esaltare lo splendore della Pilotta. Melodramma per tuffarsi nell'anima musicale della città. È stata un'inaugurazione emozionante, quella di piazza della Pace riqualificata. Folla e autorità assieme, ieri, per celebrare un importante luogo della nostra storia, rinato dopo due lunghi anni di cantiere e un investimento di due milioni. Il sindaco: «Restituito alla città un luogo di aggregazione».

VAROLI a pagina 6

COMUNE

Il nuovo gestore
del Petitot sarà
Mind for music

■ PARMA Dopo oltre 20 anni, cambia la gestione del Petitot: ad occuparsene sarà l'associazione «Mind for music», che sostituisce il circolo «Parma musicale».

a pagina 15



VERDI STREET PARADE GRANDE SFILATA E SUL FESTIVAL ECCO IL NOSTRO INSERTO

BRIGHENTI alle pagine 6-7

«Parma, io ci sto!» Chiesi: «Parte la grande sfida della sostenibilità»

■ PARMA Contro lo smog, per una città più «green» e attenta alla qualità di vita dei suoi abitanti, scende in campo «Parma, io ci sto!». A spiegarlo è Alessandro Chiesi, presidente dell'associazione nata 3 anni fa e che conta oltre 122 soci: «Siamo la città del cibo, dell'agroalimentare, del buon vivere: anche per questo la sostenibilità è un impegno di tutti i nostri as-

sociati e cardine di importanti progetti come il «Km Verde» ideato da Davide Bollati, cioè un bosco-giardino di fianco all'A1». Lavoro di squadra su obiettivi comuni, ecco allora l'impegno a tutto campo per Parma 2020: «Un'occasione importante che deve essere un'opportunità di crescita per tutto il territorio».

GOLINI a pagina 8

TESORI DELLO CSAC 1968: in mostra un anno di cambiamenti

■ PARMA Ecologia, sessualità, arte: nella rassegna «1968. Un anno», in corso fino al 29 settembre all'Abbazia di Valsere, l'archivio dello Csac mette in mostra pezzi importanti dei cambiamenti del Paese.

ZANELLA a pagina 17

PARCO DUCALE

Magico Palio
anche se
«dimezzato»



ROTOLO a pagina 13

VIA D'AZEGLIO

Spaccio di droga
Il questore
chiude un bar

a pagina 9

POLITICA

Lega in festa
E il Pd conta
i renziani

DE CARLI a pagina 10

VIA LAZIO

Gli abitanti:
«Noi, bloccati
in casa»



ZURLINI a pagina 11

TRAVERSETOLO

Maxi sequestro
di carne e pesce
nel market etnico

SARTI a pagina 25



TUTTOCHIAVI di Poletto
APRIPORTA E
SOSTITUZIONE
SERRATURE
24 ORE SU 24
Tel. 0521 20 89 89
345 55.42.222
Via d'Azeglio, 46/A, (PR)

Comune di Collecchio
SETTEMBRE
COLLECCHIESE
SABATO 21 e
DOMENICA 22
CAMION RADUNO
Luna Park e Mercato
Centro e Viali di Collecchio
DOMENICA 22
VESPARADUNO
Piazzale Stazione, dalle 7,30
www.collecchioonline.it

SALSOMAGGIORE
Il motto di Alice:
«La cultura
sia il motore
delle persone»
PETTENATI a pagina 36

PARMA
Ecco il Teatro
del Cerchio:
tutte le novità
della stagione
OTTOLENGHI a pagina 37

VEIN CLINIC
AUTORIZZAZIONE SANITARIA NUM. 184280 DEL 22-10-2008
COSA C'È DI NUOVO:
TERAPIA AMBULATORIALE DELLE VARICI
ARTI INFERIORI SENZA ASPORTAZIONE
DELLA VENA SAFENA
METODICHE INNOVATIVE
NEL TRATTAMENTO DELLE EMORROIDI
SENZA CHIRURGIA
DIREZIONE SANITARIA DR. PAOLO CASONI
• Via Po, 134A • Telefono 0521.986049 • 348.3831052 •
• Fax 0521.948080 •
Seguici su: f @ippocrateveinclinic @ippocratevein
@segreteria@ippocrateparma.it

PIEMMEAUTO Gamma SUV Opel. A partire da € 14.850*
PORTE APERTE SABATO E DOMENICA
FIDENZA Tel. 0524.892589
FELEGARA Tel. 0525.430328

PRIMO PIANO/ «PARMA, IO CI STO!»

L'intervista ■ ALESSANDRO CHIESI «Su Parma 2020 e sostenibilità impegno totale nel prossimo futuro»



«PARMA, IO CI STO!» Il presidente dell'associazione Alessandro Chiesi.

KATIA GOLINI

■ Archivate le cose fatte, e sono tante, è tempo di guardare avanti. Dopo il punto sugli obiettivi centrati - è di venerdì la presentazione del bilancio di sostenibilità 2018 dedicato proprio ai progetti realizzati - «Parma, io ci sto!» è pronta alle nuove sfide, a partire da Parma 2020. «Nel solco di un modello rodato che funziona, il cosiddetto "modello Parma" fondato sul gioco di squadra» dice il presidente dell'associazione Alessandro Chiesi. Catalizzatore di idee, acceleratore di iniziative («a patto che siano di qualità»), l'associazione - nata dalla volontà di un gruppetto di imprenditori oggi raduna 122 soci - da tre anni continua la sua azione in un'ottica di collaborazione sempre più intensa e proficua tra pubblico e privato. Prima l'idea, poi la valutazione del progetto, quindi la sua realizzazione. «"Parma, io ci sto!" non nasce solo per erogare fondi - sottolinea Chiesi -, ma vogliamo essere un motore propulsivo». Seguito insieme al Comune il progetto di Capitale italiana della cultura fin dalla preparazione del dossier di candidatura, ora si entra nel vivo. Il 2020 è alle porte e il presidente ha già promesso massimo impegno nella partita, che dovrà gettare le basi per qualcosa di duraturo.

Presidente Chiesi, quale sarà il vostro ruolo il prossimo anno?

«Siamo e saremo partecipi e coinvolti al 100%. Il nostro impegno su Parma 2020 è quotidiano ed è una priorità. Si tratta di un'occasione troppo importante. Noi ci siamo e ci saremo perché non deve essere un salto nel buio, ma un'opportunità di crescita per tutti. Le aziende poi sono chiamate a partecipare in prima persona con due progetti che ci stanno molto a cuore: Imprese aperte

“
La speranza è
che il “Km Verde”
faccia da traino
ad altre iniziative
di rigenerazione

“
Collaborazione
virtuosa tra
pubblico e privato
la chiave di tanti
obiettivi centrati

e Imprese creative driven, entrambi pensati per coinvolgere attivamente tutti coloro che vogliono esserci. Un modo per lavorare in un'ottica territoriale, per dare a tutti la possibilità di mettersi in gioco e di mettere al centro uno dei nostri principi cardine: la collaborazione pubblico-privato. Stiamo scoprendo potenzialità incredibili».

Parma le sembra pronta per la grande sfida del 2020? Saremo abbastanza accoglienti?

«Si tratta di un'opportunità per tutti i cittadini. Ognuno di noi può fare qualcosa e dare il

massimo per rendere Parma il più accogliente possibile. Ci sono ancora questioni aperte e alcune cose urgenti da fare, ma l'importante è come sempre avere una visione di lungo termine. Fondamentale sarà continuare viaggiare a buona velocità dopo il 2020, sfruttando bene l'energia che si sta mettendo in campo in vista del prossimo anno. Penso comunque che sarà un anno bellissimo e che Parma sarà accoglientissima».

Oltre a Parma 2020, l'associazione intende concentrarsi sul tema della sostenibilità. In che modo?

«Continua un impegno nato dalla spinta di tutti gli associati. Riflette un'esigenza comune che anch'io sento molto forte. Il concetto di sostenibilità è alla base dei principi della nostra associazione impegnata a far sì che a Parma si viva sempre meglio. Dove si vive bene le persone e le aziende stanno bene. E per vivere bene in un luogo è necessario che tutti gli elementi si sviluppino in armonia. Tra l'altro in un territorio noto per le sue eccellenze agroalimentari questo principio deve valere ancora di più. Le questioni ambientali hanno una ricaduta immediata, soprattutto se si parla di cibo e di gastronomia».

A proposito di sostenibilità ambientale, il «Km Verde» è un altro dei vostri progetti pilota.

«Nato da un'idea di Davide Bollati, che abbiamo tutti immediatamente sposato, il "Km Verde" è il progetto di creare un "bosco-giardino" lungo il tratto dell'A1 che lambisce la città allo scopo di ridurre l'impatto dell'inquinamento. Un progetto complesso che coinvolge una sessantina di soggetti, ma stiamo mettendo insieme tutti i tasselli. Abbiamo costituito un gruppo di lavoro che ha il compito di comple-



tare il piano attuativo. Il metodo adottato in questo caso è quello della visione condivisa e lungimirante. Speriamo poi che il "Km Verde" funga da traiano per molte altre iniziative "green" in fatto di rigenerazione di aree urbane all'insegna della sostenibilità».

Sulla stessa scia il lavoro messo in atto sull'orto botanico dell'Università?

«Ci siamo già attivati e abbiamo recuperato fondi. Lo scopo principale è, attraverso il volontariato d'impresa, di rendere questo luogo prezioso e pieno di significati, sempre più e meglio fruibile».

Nascerà un nuovo petalo?

«Avevamo in origine individuato quattro aree tematiche, cultura, formazione e innovazione, agroalimentare, turismo e tempo libero. Li avevamo chiamati "petali" per semplificare, ma non erano altro che tavoli di riflessione e di lavoro. Sul tema sostenibilità, che entra a pieno titolo nei nostri ambiti di azione, è lo stesso. Abbiamo individuato un coordinatore che sarà Davide Bollati e intendiamo lavorare secondo le nostre solide modalità di condivisione e trasparenza, con il confronto e il dialogo aperto al centro di scelte e azioni».

Turismo e tempo libero: avete progetti anche in questo senso?

«Ovviamente è tutto collegato e molto ruota intorno a Parma 2020 su cui abbiamo già garantito un grande impegno. Solo con l'annuncio che Par-

ma sarà Capitale italiana della cultura nel 2020 si è registrato un aumento di presenze turistiche del 20% circa. Già si vede che qualcosa sta cambiando, seguiamo sulla strada intrapresa. Sicuramente c'è molto da fare sul fronte della formazione, anche quella del singolo cittadino che sicuramente avrà ospiti da accompagnare in giro per la città e la provincia. Anche su questo stiamo lavorando».

Lo stesso per il tempo libero?

«Ci sono tante iniziative in campo. Dobbiamo capire su quali vale la pena di mettere l'accento, dopo aver individuato il target e dopo aver focalizzato l'offerta».

Parma City of gastronomy ormai va con le sue gambe?

«In ambito food e alimentazione il percorso è avviato e va avanti da solo. Ci saranno iniziative di alto livello e continueremo a far parte della cabina di regia. Il modello messo in atto è quello giusto perché ha portato grandi frutti e rappresenta la prova oggettiva dell'importanza del gioco di squadra. Fare massa critica e alzare la qualità generale è utile a tutti».

Cosa può fare un singolo cittadino per dare un contributo utile al progetto di rendere Parma un modello e con una qualità della vita sempre più alta?

«Come disse Kennedy: "Non chiederti cosa il tuo paese può fare per te, chiediti cosa puoi fare tu per il tuo paese". Basta sostituire la parola paese con

città e il concetto è chiaro. Fuori dalla citazione, direi che l'importante è sempre fare squadra. Da soli si va poco lontano. Il nostro motto in azienda è "We act (noi agiamo)", che indica impegno personale e insieme capacità di lavorare in gruppo. Ogni parmigiano o parmense può adottarlo».

In un'ottica di incentivare la formazione e coltivare le eccellenze, c'è un altro fiore all'occhiello che vi vede protagonisti in ambito universitario.

«La Scuola di studi superiori in alimenti e nutrizione è un altro percorso avviato che sta andando avanti. Il principio di fondo, sposato anche dal rettore Paolo Andrei e dal preside Daniele De Rio, è che puntando sulle eccellenze a partire dal "food" ci sarà un ritorno su tutto il sistema: universitario e, più in generale, cittadino».

In sintesi estrema: gioco di squadra sempre e prima di tutto?

«Sì, il gioco di squadra per noi è fondamentale. A questo proposito vorrei ringraziare tutti i soggetti e le singole persone che hanno lavorato con noi in questi anni: l'Unione parmense degli industriali, le aziende, Fondazione Cariparma, le tante associazioni, il Comune, dagli assessori ai dipendenti, l'Università e i tanti professionisti che si sono messi al servizio della comunità offrendo competenze preziose e il loro tempo a titolo completamente gratuito. Insieme si possono davvero fare grandi cose».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

